

Cortonesi nella Gallia

Un viaggio di sette giorni, dal 13 al 19 luglio, lungo gran parte della Francia e non solo a Chateau-Chinon, ma a Nevers ricevuti da Autorità, e dove ritroveranno anche la Corale aretina "Corradini" che sarà lì per celebrare l'altro rendez-vous tra la Provincia di Arezzo ed il capoluogo della Nièvre. Il programma prevede di visitare Bourges, Avignone, Nizza. La Delegazione Cortonese composta da cinquanta persone con Sindaco, Assessori, cittadini di tutte le categorie sociali e studenti, rappresenterà non solo un partecipante affettuoso legame di amicizia, ma anche e principalmente un momento per la costruzione della Nuova Europa.

I.V.

Cortonesi en Gaule

beaucoup écrit, mais enfin ce qui est important c'est le résultat qui fait partie de l'histoire de nos deux villes: résultat qui a franchi les limites géographiques pour atteindre un niveau plus élevé.

C'est un lien voulu par M. François Mitterrand qui était, à cette époque-là, le Maire de Cîteau-

Chinon. Aujourd'hui M. François Mitterrand, citoyen honoraire de notre ville, est devenu le Président de la République Française, grâce à ses capacités individuelles et d'homme d'Etat, toutefois il continue à honorer Cortone de sa présence. Cortone, où il "respire" selon une expression qu'il répète souvent - le parfum de l'histoire, de l'art et de la culture, laisse par les siècles même dans les traditions et dans la constante vitalité de sa population.

Est-ce que les Cortonais rencontreront M. Mitterrand pendant leur séjour dans la riante ville du Morvan? Ils l'espèrent vivement.

A présent on a presque complété l'organisation du voyage et, en dehors du caractère officiel, ce voyage veut être pour les Cortonais aussi une bonne occasion pour mieux fraterniser.

Il s'agit d'un voyage de 7 jours (du 13 au 19 juillet) à travers beaucoup de localités de la France; il comprend, non seulement, une visite à Chateau-Chinon, mais à Nevers aussi, où il y aura les Autorités et en même temps, le chœur "Corradini" de Arezzo qui est en France pour célébrer la rencontre entre Arezzo et le chef-lieu de la Nièvre.

En outre le programme comprend la visite aux villes de Bourges, Avignon et

Nice. La délégation de Cortone est composée de 50 personnes avec le Maire, MM. les Assesseurs, des citoyens de toute catégorie sociale et des étudiants; elle représentera, non seulement un sincère et affectueux lien d'amitié, mais surtout un moment important pour la construction d'une Europe Nouvelle.

(Traduzione Prof. Anna Rossi)

Benvenuto

volta rientrato in sede? Se sì, voglia lasciare il suo indirizzo.

Nell'ultima pagina è stato inserito, sempre in quattro lingue, la comunicazione relativa alla guardia medico-turistica per l'estate 1988.

Il depliant sarà distribuito in 12.000 esemplari e il Comitato per il Centro Storico conta sulla collaborazione degli ospiti per avere un quadro più approfondito delle reali esigenze di questi nostri amici.

Dalle loro risposte potremo meglio chiarire cosa dovrà essere ancora realizzato per migliorare l'ospitalità della nostra città e del nostro territorio.

Sicuramente ai problemi che da anni ci trasciniamo perché ne siamo consapevoli, se ne aggiungeranno

altri, che forse non abbiamo neppure sfiorato, ma che saranno sicuramente oggetto approfondito di studio perché se vogliamo realizzare in Cortona un turismo che non sia di mezza giornata, ma stanziale, occorrerà che le giuste richieste vengano esaminate e realizzate.

Con questa prima uscita il Comitato per il Centro Storico di Cortona mette in chiaro i suoi intendimenti che vogliono essere di collaborazione, di stimolo e, se fosse necessario anche di critica, non per un gusto vuoto di polemica per la polemica, ma con il vivo desiderio di costruire per l'interesse della collettività.

Università

Le partite si svolgeranno nei campi di Camucia, Terontola, Fratta, Mercatale, Teverina, Monsigliolo, Montecchie.

Sarà questa una piacevole festa per lo sport ed un simpatico incontro tra tecniche calcistiche diverse.

In ottobre infine, la conclusione dei soggiorni di studio danesi con la presenza degli studenti del Ginnasio della Contea di Roskilde.

Posteggi

sulla nostra collina con mezzi propri.

Il problema pertanto è diventato tanto importante e vitale da indurre nella seconda metà degli anni '70 l'Amministrazione Comunale a progettare un grosso parcheggio in località Moreta.

Anche qui parole, progetti, pagamenti di parcelle professionali ai progettisti, ma neppure il terreno è stato acquistato dall'Amministrazione Comunale per trasformarlo così come era necessario.

Il 1988 ha visto tutta una serie di proteste più o meno rumorose che chiedevano a gran voce che il Comune di Cortona provvedesse a definire positivamente questa lacuna.

Queste proteste probabilmente hanno smosso qualcosa o hanno accelerato qualche progetto dimenticato nel cassetto.

Il Comune ha presentato tutta una serie di progetti con l'intendimento di sceglierne uno, il più idoneo, per realizzare finalmente questo posteggio in località La Moreta.

La commissione comunale ha già fatto un primo esame e l'iter è avviato; rimane però ancora un grosso dubbio: è fumo più consistente intorno al problema, o c'è finalmente la volontà politica di risolverlo?

Enzo Lucente

Informiamo i lettori che il giornale non uscirà il 15 agosto

UN LIBRO AL MESE "Il Basket" «Uno sport che può insegnare»

di Renato Villalta

Edizioni Zanichelli - Bologna

Il numero dei praticanti è in costante aumento e, per interesse, è fra gli sport più popolari: questo è oggi il basket!

Tanti lo giocano e perciò ha dovuto darsi, nel tempo, precise strutture.

La Federazione, la Lega delle Società e, per ultima, la GIBA, che è l'associazione dei giocatori, sono la sua solida impalcatura ed il presupposto affinché il suo "boom" si allarghi ulteriormente.

Ma perché il basket è uno sport che può insegnare?

Non solo per essere una disciplina sportiva, giocata, ma perché, nel processo che ha accompagnato la sua crescita, ha proposto alcuni valori.

Come si può fare pallacanestro? Loro hanno fatto così. Loro chi, ci si chiederà: Cagliari, Bruna Monti, Marzorati, D'Antoni, Riva, Giraldi, Bonamico, Zampolini, Vecchiato, Binelli, Magnifico, Sacchetti, che spiegano, nel libro di Renato Villalta, quale allenamento hanno dovuto e devono sostenere e quale tenacia deve accompagnare il lavoro per meglio effettuare l'assist o prendere il rimbalzo, o fare il blocco, effettuare il tiro, il gancio, il sottomano, andare in contropiede.

E ai giovanissimi cosa si deve dire ancora?

Ettore Messina ed Enzo Grandi entrano in certi dettagli formativi che costituiscono un prezioso insegnamento.

Poi ci sono i tecnici: Gio. Peterson, Driscoll, Nikolich e Gamba i quali ci dicono cos'è per loro il basket oggi.

Dei suoi risvolti umani, spettacolari e sociali, ecco le testimonianze e le impressioni di uno psicologo, Giuseppe Staffolati, di un giornalista, Enrico Capana, di un artista, Lucio Dalla, di un politico, il Prof. Romano Prodi.

Ma in questi fatti che acc-

compagnano il modo di essere della pallacanestro ci sono anche le curiosità, le manie, le superstizioni e l'originale feeling con un numero, il 10.

Renato Villalta ne spiega le ragioni e, nel contempo, svela e racconta talune abitudini di altri famosi giocatori italiani e stranieri.

Però alla base di tutto c'è sempre il fascino di questa avventura sportiva che propone tante emozioni, che stimola il giovane a conquiste che si possono raggiungere con l'impegno, la dedizione, il sacrificio, giorno per giorno: ecco perché il basket che può e che deve insegnare.

Il basket è stato inventato a Springfield nel Massachusetts presso la palestra Ymca dal giovane professore canadese James Naismith. L'idea di questo nuovo sport nacque perché d'inverno non si poteva giocare il football e tanto meno il baseball.

La ginnastica tradizionale non era gradita agli studenti, per questo motivo Hasley Glulick, preside di scuola, chiese a Naismith di escogitare qualcosa per consentire ai ragazzi di fare sport anche nei lunghi mesi freddi.

Poiché tutto ciò prendeva consistenza intorno all'anno 1890 si può precisare che la pallacanestro non ha radici con gli sport antichi della Magna Grecia.

Oggi il basket è lo sport di squadra più diffuso del mondo.

Infatti bastano due soli paesi, gli Stati Uniti e la Cina, per superare, con il numero dei loro praticanti, quelli di qualsiasi altro tipo di sport (calcio compreso) in tutto il mondo.

Non vi sono zone esenti dalla pratica di questo giovane, ma completo e popolare sport.

I paesi affiliati alla FIBA sono 141.

Bruno Pichi

Lettera all'Etruria

Gent.mo Dottor Lucente, ci tengo comunicare che in data 18 maggio u.s. mi è stato consegnato il Diploma Attestato di Socio dell'Accademia Petrarca di Arezzo. Ero stato eletto Socio Ordinario dall'Assemblea dei Soci tenutasi il 16 febbraio, come da copia allegata.

Fra le motivazioni di questa nomina vi è anche il fatto che ho pubblicato diversi articoli, di carattere storico-archeologico, in alcuni periodici locali.

Santino Gallorini



L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892

Cortona - Anno XXVII N. 14 - 1 Agosto 1988

colosseum
tours
AGENZIA VIAGGI

CAMUCIA DI CORTONA (AR)
Piazza De Gasperi 28/29
Tel. (0575) 604600 Telex 583014

LIRE 1.000

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II - Pubblicità inferiore al 70% - Abbonamento sostenitore L. 25.000 - Benemerito L. 40.000 - Estero L. 30.000 - Estero via aerea L. 45.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N. 26 del 3/11/1987 - Stampa: Editrice Grafica l'Etruria - Cortona - Tel. 0575/62565 - Una copia arretrata L. 2.000 - Direzione, Redazione, Amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale l'Etruria Piazzetta Baldelli 1 - Casella postale N. 40 - Cortona C/C Postale N. 13391529 - Tel. 0575/62565

S. MARIA NUOVA

Vittima illustre

del degrado ambientale

di Isabella Bietolini

Non ho mai considerato la Chiesa di S. Maria Nuova come la sorella minore di S. Maria delle Grazie al Calcinio. Anzi, quella solenne costruzione che, di profilo sul colle, annuncia le antiche mura di Cortona mi ha sempre accattivato lo sguardo rubandolo al crinale di S. Margherita, ai campanili, ai tetti della vecchia città che spiovono uno sull'altro.

La grande facciata di pietra grigia che si stempera in maniera dolce sul colle olivato adagiandosi sui "ar" spazi che l'incidevano del monte concede agli orti, alle aie, ai tetti delle vecchie case coloniche fino a trasformarsi nelle prime masse boscoso, regala, mi pare, un senso di ampio respiro e di solennità che di per se

se non la sghimbescia porta dove, c'è da immaginarselo, alcuni ragazzetti cercheranno il goal? Piove dalle grondaie inesistenti, la pietra serena si sfalda sul frontone, l'umidità irapela ovunque, il portone ben svenuto - è sovrastato malamente da una Croce di neon retta da un rozzo filo nero. Il parcheggio forzato del "sabato del villaggio" rende ancora più misera la condizione di questo sfortunato tempio: alla inottemperanza dell'Amministrazione Comunale che sogna parcheggi, si aggiunge la voglia di "cross" di tanti automobilisti costretti a girare sul piazzale della chiesa che, quando piove, si trasforma così anche in pantano, acquitrino e palude.



smentisce le critiche - opinabili! - di coloro che, regolo alla mano, calcolano le imperfette misure della cupola e quant'altro rispetto alla perfezione del Calcinio.

È vero: S. Maria delle Grazie ha in sé l'ala del genio e le forme della devozione si son fatte corpo di un'ispirazione architettonica purissima. Ma S. Maria Nuova gode di luce propria, per così dire, e non riflessa, grazie anche ad un disuso che la rende comune ma maestosa. Tuttavia c'è un limite anche a sorella povertà quando si trasforma in dimenticanza umana.

Cos'è, nell'anno di grazia 1988, il piazzale di questa basilica se non un campo da calcio di terz'ordine e cosa fa da contraltare alla facciata solenne di tristezza

È una decadenza che ha il sapore dello sconforto, dell'abbandono sconcolato: cosa sono mai le grancasse di quest'estate cortonese quando, e basta girare l'angolo, c'è un monumento insignificante che sta rovinandosi e soffre del disinteresse della Curia Vescovile e viene degradato a supporto dell'area di parcheggio per colpa dell'Amministrazione Comunale?

Rammento i merletti dell'Allori in quella tela sublime che è di S. Maria Nuova. Basterebbe poco per scuotere la polvere e restituire dignità agli stucchi, agli ori, ai tabernacoli. Sarebbe sufficiente correggere una grondaia, sanare un frontone, chiudere un accesso. Infine - processo più lungo ma necessario - educare gli educatori.



UNA TRADIZIONE CHE SI RINNOVA

LA "BISTECCATA" DI FERRAGOSTO

Carbone dolce di "porrina" giovane, filetti fino alla sesta costola di un vitellone nostrano di sette mesi gettati sulla brace ardente, oculata e amorosissima attenzione dello stuolo di cuochi a non farli mordere dalla fiamma, una pennellata discreta di olio purissimo di oliva, sale e pepe quanto basta, una spruzzatina di limone e il giuoco è fatto.

La bistecca cortonese, quella del doppio filetto e il manico, servita calda e innaffiata dal rosso dei colli cortonesi e dal Bianco Vergine di Valdichiana sarà pronta per essere servita alle migliaia di turisti italiani e stranieri per il ferragosto cortonese nello stupendo e ombroso parco del "parterre" costruito, si dice, tra una sortita e l'altra, dai soldati di Napoleone alla fine del 1700 durante la campagna d'Italia. Una festa dei buongustai che si ripete ininterrottamente da quarant'anni a questa parte, anche se, lungo il cammino, si è, ahimè, assottigliato nelle stalle leopoldine dei poderi della Valdichiana, il numero dei vitelli di questa pregiata razza da carne celebre in tutto il mondo per le sue tenerissime e ineguagliabili bistecche.

Ma tant'è "noblesse oblige": il primato resta e la tradizione va comunque rispettata anche perché non disperano, a Cortona, in un rilancio auspicabilissimo della produzione zootecnica della Valdichiana.

Erano tuttavia anni magri per le manifestazioni culinarie e queste di Cortona e Camogli, ognuna nel suo genere, furono le uniche "sagre" nazionali della gastronomia tipica che eb-

Per la storia furono indistricamente gli operatori turistici di Camogli, verso la fine degli anni quaranta, a suggerire al Sindaco cortonese del tempo, Gino Morelli, ed al Presidente della "oro loco" Adelfo Biagiotti l'idea di esaltare il "vitellone" di razza chianina con una popolare manifestazione gastronomica: una gigantesca "bisteccata" per l'affermazione del saporoso filetto; la celebre "fiorentina" che i cortonesi, puntigliosamente, hanno modificato in meglio evitando, con più attento ritmo di cottura, le degenerazioni sanguinolente della consorella toscana troppo grossa di spessore e, di conseguenza, difficile ad essere raggiunta dalla brace in modo uniforme.

I pescatori di Camogli andavano giustamente fieri della loro celeberrima "sagra del pesce" cucinato nel "padellone" che occupa buona parte della piazza del pittoresco centro turistico ligure: ci furono scambi di delegazioni di camogliani a Cortona e di cortonesi a Camogli, il gemellaggio tra la padella più grande del mondo e la "gratella cortonese di 14 metri" fu cosa fatta.

(continua a pag. 2)

CARABINIERI DI CORTONA Tutela e vigilanza

Il Presidente per il Comitato del Centro Storico ci ha inviato copia di una lettera aperta indirizzata al Comando dei Carabinieri di Cortona per chiedere una più attenta vigilanza.

L'abbiamo pubblicata perché quelle istanze, nate da considerazioni oggettivamente giuste, danno, anche se indirettamente, un giusto valore alla funzione dell'Arma.

Consapevoli che nel tempo i compiti dei Carabinieri si sono ampliati abbiamo svolto una sommaria indagine per conoscere più da vicino la loro attività operativa.

Ebbene, dobbiamo riferire per ciò che concerne la vigilanza sul traffico che gran parte di questo con-

trollo dovrebbe essere svolto dai Vigili Urbani, anche se i Carabinieri fanno qualcosa in tal senso.

Ma l'attività principale è quella di prevenire la piccola delinquenza locale (per fortuna non c'è grande delinquenza) ed in tal senso dobbiamo registrare nei primi sei mesi di quest'anno 29 arresti contro i 21 dell'intero 1987 ed i 17 del 1986.

Sono stati denunciati a piede libero per danneggiamenti ad autovetture e lesioni personali, nei primi sei mesi del 1988, 176 persone contro le 332 dello scorso anno.

E' una attività dunque di tutto rispetto.

Enzo Lucente



TULLIO DE PISCOPO in concerto a Cortona

(Servizio a pagina 7)

BAR MODERNO

di Salvadori Sabatino



Via Regina Elena, 42 - Camucia - Tel. 604577

SICURO,
VELOCE E CONVENIENTE.
LEASING ITALEASE.
LO TROVI SOLO IN BANCA.

ALLA BANCA POPOLARE
DI CORTONA.



Il leasing delle Banche Popolari.

• leasing strumentale • presto-leasing* • artiganleasing* • credito leasingauto* • leasing immobiliare • leasing agevolato con contributi pubblici Artigiancassa, Mezzogiorno, Industria e Commercio, Agricoltura, agevolazioni regionali e delle Camere di Commercio, fondi comunitari B.E.I. Procedure semplici rapide • esperienza coniugata ad efficienza e professionalità



banca
popolare
di cortona

CORTONA - Sede Secondaria Italease - Tel. 603004

COMITATO PER IL CENTRO STORICO

Intervista al Presidente GianCosimo Pasqui

Da qualche tempo a questa parte assistiamo con sempre maggiore frequenza ad un rinascente spontaneo dei comitati, pro-loci, associazioni o sodalizi che, volutamente svincolati da etichette politiche, ripropongono e riscoprono quella che era l'antica voglia di organizzazione propria e tipica della collettività prima che spartizioni e potentati facessero i loro giochi.

Il sintomo è rivelatore: l'uomo dell'era post-moderna non soffre più di carenze primarie essenziali, soffre invece per l'eccesso di burocrazia, per le complicità quotidiane propinategli dalla macchina statale e particolarmente dagli Enti Locali, nei confronti dei quali il cittadino è ben spesso vittima e non titolare di diritti.

Soffre, poi, dell'aspettativa dialettica politica che, purtroppo tardivamente, si è accorta dell'errore e cerca estremi rimedi. Da qui il recupero, o meglio il tentativo d'evasione autonoma, quella voglia di fare e organizzare che sembra un "bricolage" di vita riproposta e riscoperta. Sistemi vecchi come il cuoco: rinascono le pro-loci, i comitati di città-

dini, le associazioni culturali: insomma, là dove si è realizzato il fallimento dell'organizzazione forzata, la fantasia umana se ne è andata per la tangente ricreando altrove un habitat favorevole all'intelletto e alla fantasia.

Questo si è verificato anche a Cortona: è nato il Comitato per il Centro Storico, evidentemente giustificato da una realtà che ha spinto alcuni cittadini a riunirsi per discutere ed affrontare le problematiche urbane in maniera diretta e da protagonisti.

Ne parliamo con il Presidente del Comitato, GianCosimo Pasqui.

Perché la necessità di un Comitato per il Centro Storico?

Soprattutto per una esigenza di libertà nei confronti dei partiti politici i cui farraginosi meccanismi impediscono rapidità e, spesso, obiettività decisionale.

Il Comitato intende affiancare gli Enti Locali o intende svolgere un compito più specifico e significativo di mediazione tra situazione dentro le mura e logica amministrativa-politica, due cose che ben

spesso non s'incontrano?

Sia subito chiaro che il Comitato non intende sostituirsi a nessuno né vuole erigersi a "tutore" del Centro Storico. Invece, il ruolo che esso intende svolgere è quello di "filtro" tra realtà sociale, i problemi e le priorità operative e coloro che, di diritto, sono preposti a svolgere certi compiti. Insomma, un ruolo che sia anche stimolo e incentivo.

Non a caso i componenti del Comitato sono tutti cittadini variamente impegnati nei settori del mondo del lavoro e ognuno è portatore di esperienze e di idee tutte confluenti nell'aspirazione di fare meglio per Cortona.

Quali sono i vostri programmi?

Innanzitutto restituire Cortona ad una dimensione più vivibile e consona alla sua tradizione. Abbiamo un progetto globale definito, appunto, "progetto per Cortona", che prevede la definitiva sistemazione del Parterre attraverso la creazione di una viabilità alternativa ed il recupero dell'area verde. Poi un esame accurato per l'allestimento, ormai drammatica urgenza, dell'area parcheggio. Ancora, la costruzione della piscina e, infine, un progetto particolare per il recupero degli spazi verdi in fondo al Parterre. Proponiamo e discuteremo

queste idee, progetti alla mano, con l'Amministrazione, ma sia chiaro che intendiamo far seguire i fatti alle parole.

Come le sembra impostata l'organizzazione turistica '88? Saremo in grado di reggere la concorrenza italiana e estera?

Purtroppo siamo molto indietro dal punto di vista organizzativo professionale. Occorre fare di più, occorre ricordare che il mercato turistico non si conquista una volta per tutte ma che gli stimoli e le motivazioni vanno rinnovati se veramente vogliamo stare al passo con i tempi.

C'è molto da fare per il Centro Storico e per il Comitato: GianCosimo Pasqui ne è consapevole e con lui tutti i cittadini di Cortona che, riunendosi spontaneamente, stanno lavorando per la città. Intanto, il Centro e le piazze sono stati abbelliti con piante ornamentali a cura del Comitato mentre i commercianti si danno da fare per allestire la vetrina più bella.

È come se una ventata di energia avesse percorso queste strade: un riappropriarsi della dimensione città che vuol essere fattivo, leale e aperto.

Buon lavoro al Comitato per il Centro Storico.

Isabella Bietolini



Vedere per credere

Sono un pensionato. Tutte le mattine dalle 7 alle 8,30 faccio la passeggiata fino in fondo al Parterre, trovo solo qualche amico con il quale ci sfogliamo nel vedere un viale così bello ma così sporco. Se poi passa una macchina ci riempie di polvere.

Continue lagnanze vengono fatte ai ns. amministratori ma questi non vogliono capirla perché loro il viale non lo vedono mai.

Qualche volta ho trovato dei forestieri con i quali ho fatto un po' di passeggiata facend loro notare la veduta di tutti i paesi vicini, il lago Trasimeno, e l'aria pura piena di ossigeno che si respira nel nostro bel viale.

Questi fanno sempre complimenti per questo bel vedere però fanno anche notare che dovrebbe essere tenuto un po' più pulito e fare anche in modo di evitare la polvere perché al passaggio di ogni macchina, bisogna mettere il fazzoletto alla bocca.

I cortonesi hanno quasi cessato di frequentarlo. Sarebbe bene (anzi doveroso) che qualche ns. amministratore ogni tanto controllasse i giardini e non facesse l'orecchio da mercante ai tanti reclami fatti da chi veramente vuole bene a Cortona.

Vedere per credere!

A nome di vari cortonesi Ferrer Lorenzini

VENDO E COMPRO

Questi annunci sono gratuiti

Località S. Angelo - vendesi ha 1,5 terreno oliveto con casa da ristrutturare. Telefonare a Cortona 0575/603718 oppure a Roma 06/429573.

Affittasi appartamento ammobiliato, completamente ristrutturato, composto da camera, cucina, terrazzo, garage, ingresso indipendente, in mezzo al verde. Zona S. Marco-Montalla. Telefonare ore serali al 601011.

Vendo Fiat 127 bianca, ottime condizioni, prezzo interessante. Telefonare ore past: 0575/25834

Cortona - Via G. Severini vendesi appartamento composto da 2 camere, salotto, cucina, bagno, terrazzo, fondi. Riscaldamento, telefono. Permutasi anche con casa o villetta nelle vicinanze di Cortona. Tel. 601305

Vendesi terreno mq. 2500 ca. in Loc. Bivio Riccio, prezzo da concordare. Chi è interessato tel. ore past: 0575/604335

Vendesi palazzina 6 vani accessori, garage, piccolo giardino in località Ossaia. Telefonare 06/9356788.

Centro Cortona cerca di acquistare monobilocale soffitti alti. Telefonare ore past: 041/765154 o 0575/352961

Studentessa universitaria impartisce lezioni di qualsiasi materia a ragazzi delle scuole medie. Prezzi modici. Luciana. Tel. 0575-612807

Vendesi appartamento in Cortona Centro-Storico, ingresso separato.

3 vani + servizi, da ristrutturare. Prezzo da concordare.

Per informazioni telefonare allo 0575/601673.

BUONO OMAGGIO

per la pubblicazione di un annuncio economico
Testo:

Cognome
Nome
Via n.
Città

Informiamo i lettori che
il giornale non uscirà
il 15 AGOSTO

FOTO LAMENTINI Vendita articoli fotografici
SVILUPPO - STAMPA - IN 24 ORE
A domicilio per cerimonia
Via Nazionale, 33 - Cortona
Tel. 0575/62588
PREZZI CONCORRENZIALI

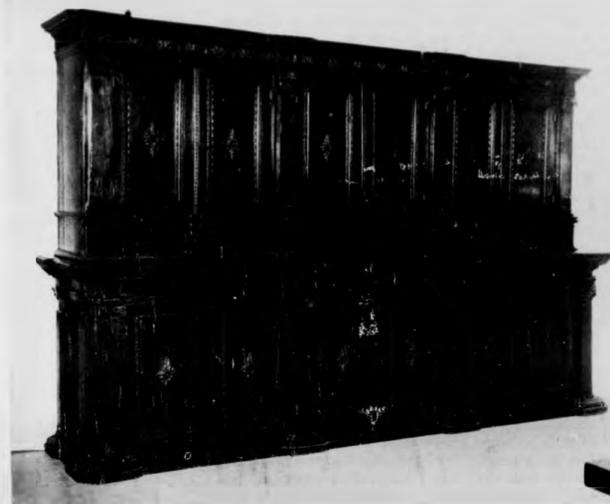
Installazioni e riparazioni impianti termoelettrici
CENTRO ASSISTENZA caldaie e bruciatori gas e gasolio
MASSERELLI GIROLAMO
Tel. 0575 - 62694
Loc. CAMPACCIO, 40 - CORTONA AR

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

XXVI MOSTRA NAZIONALE DEL MOBILE ANTICO

a cura di Nella Nardini Corazza

IL CATALOGO



Credenza doppio corpo in noce. Arte veneta, sec. XVI.

DAL 27 AGOSTO AL 18 SETTEMBRE

26ª MOSTRA MERCATO

Oltre quaranta espositori provenienti da ogni parte d'Italia occuperanno millecinquecento metri quadrati del settecentesco Palazzo Vagnotti a Cortona per una della più apprezzate rassegne antiquarie d'Italia.

Seconda soltanto alla grande consorella fiorentina, la manifestazione di Palazzo Vagnotti a Cortona, pervenuta alla sua ventesima edizione, aprirà i suoi battenti sabato 27 agosto e si protrarrà sino al 18 settembre prossimo.

La Mostra Mercato del Mobile Antico si inserisce nel contesto dei valori artistici e culturali propri dell'antica città di Cortona, da secoli legata alle tradizioni del restauro e dell'artigianato del legno, e contribuisce a diffondere presso il grande pubblico la conoscenza di questa stupenda città toscana.

Allestita ed organizzata da un apposito Comitato Tecnico Direttivo, gestita dalla locale Azienda del Turismo, costituisce un forte elemento di richiamo turistico ed una esaltazione dei valori culturali propri di un centro storico che conserva ed esalta le testimonianze di tre civiltà: l'etrusca, la medievale, la rinascimentale.

Gli amatori dell'oggetto antico sono attratti non soltanto dall'interesse suscitato dalla Mostra stessa, ma anche e soprattutto dalle caratteristiche "botteghe artigiane", numerose in

Cortona, dove la tradizione rinnova, attraverso l'opera degli artisti restauratori, il gusto rinascimentale del mobile umbro toscano che è il vero protagonista di questa rassegna antiquaria.

Assieme al mobile la ventesima Mostra dell'Antiquariato ospiterà tutta una serie di pregiate collezioni: ceramiche, argenti, quadri, armi, gioielli, tappeti, coprendo un lasso di tempo che va dal XV al XVIII secolo.

La ventesima Mostra Mercato Nazionale del Mobile Antico offrirà anche l'occasione di interessanti e importanti manifestazioni che si svolgono in Cortona collateramente alla Mostra.

Gli organizzatori, con queste iniziative, si propongono lodevolmente di mantenere e sviluppare i legami con tutto ciò che è espressione d'antico nelle sue molteplici e multiformi motivazioni.

Promozione turistica quindi ma anche attenta sollecitazione dello sviluppo commerciale del mercato antiquario strettamente legato a tutta una serie di utili supporti che interessano larghi settori delle attività produttive, prime tra le quali quelle del restauro conservativo dell'oggetto antico che ha ritrovato, nella rivalutazione del mercato una sua soddisfacente vitalità.

La Mostra Mercato di

Questo catalogo supera i precedenti, come in fondo è avvenuto per ciascuno degli altri, fino dal primo. Sempre più curato nella parte iconografica sia per l'uso di sistemi fotografici aggiornati sia per la più accurata scelta dei "pezzi" da parte degli antiquari, contiene due interessanti studi: sul "nostro" Pietro Berrettini con ricca documentazione, opera del professor Umberto Rossi, e sulle deliziose vedute minori di Cortona pazientemente raccolte ed ordinate da Don Bruno Frescucci.

Ciò che lo "incornicia" in modo finissimo e - potremmo dire inatteso - è una copertina splendida. Fedelissima all'originale, perché il fotografo ha lavorato con intuizione ed abilità, dona ai nostri occhi - e non solo a quelli - una dolce *Madonna e Santi* di Bici di Lorenzo, opera esposta al Museo dell'Accademia Etrusca, ma solo in questa circostanza valorizzata per tutti, intenditori e non.

L'editore Baglioni Alinari di Firenze, che da anni lavora con passione a questo catalogo, ha collaborato degnamente alla realizzazione di un "libro" da biblioteca e se, caso mai, qualche "dotto" dovesse trovarvi delle imperfezioni, forse dovremmo dire che manca di quella comprensione indispensabile per i lavori che, nati da cura appassionata, non saranno mai esaurienti proprio perché frutto di una buona volontà umana e, in quanto tale, imperfetta sempre.

TRITICO CORTONESE

Tramonto da Carbonaia
Vibrazioni d'azzurro tra le dita
e un tramonto che tesse
per Cortona
collane di lapislazzuli.

Notte al Parterre
Pulviscolo di pensiero
sul lembo della luna.

Santa Margherita
Voglia di stemperare
il cuore nel tuo cielo
e di porre ai tuoi piedi
le rose del mattino.

ottica
Contattologia
Ferri & C
Controlla sempre
la tua vista
CORTONA Via Nazionale, 27
CAMUCIA Via Matteotti, 43

(segue dalla pag. 1)

LA BISTECCATA

bero il merito, tutto sommato, di far riscoprire, al grande pubblico, i valori genuini e "casarecci" della cucina italiana.

Merito indiscusso, per quel che riguarda la "sagra della bistecca" di uno dei più appassionati e celebri cuochi toscani, il popolare e compianto "Tonino", un cortonese di vecchio stampo pronto alla battuta salace, legatissimo alla sua terra e geloso custode delle più antiche ricette della "cucina povera" della campagna cortonese. Tenne a battesimo, quarantacinque anni fa, la prima sagra gastronomica in "Carbonaia": un terrazzo aperto su uno dei più validi ed invidiabili paesaggi toscani: la Val di Chiana con il Trasimeno e l'Amiata

che ne completano l'armonia. Un paesaggio disteso e riposante che conferisce toni e colori più morbidi alla grigia e severa solennità di Cortona arroccata sul colle.

La "sagra della bistecca" degli anni quaranta ricevette l'ultimo omaggio degli antichi "cocci" cortonesi i Carlini e i Marconi con i loro piatti e boccali di colore giallo vivo e la margherita come motivo decorativo al centro.

Una festa del "mangiare bene" questa di Cortona, una gustosa passeggiata nella tradizione e, perché no, un rito ancestrale che ci ricollega ai progenitori, i nostri padri etruschi, saggi filosofi del "saper vivere" ed inguaribili buongustai.

**

L'ETRURIA

Soc. Coop. a.r.l.
Cortona (Ar)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Gian Cosimo Pasqui
Consiglieri: Nicola Caldarone, Vito Garzi, Mario Gazzini, Francesco Nunziato Moré

SINDACI REVISORI

Presidente: Francesco Navarra
Consiglieri: Isabella Bietolini, Nella Nardini

Direttore Responsabile: Vincenzo Lucente
Redazione: Isabella Bietolini, Ivo Camerini, Nella Nardini Corazza, Francesco Navarra
Redazione Sportiva: Riccardo Fiorenzuoli, Fabrizio Mammoli

Comitato di esperti: Evaristo Baracchi, D. Bruno Frescucci, Marino Giovani, Adriana Mezzetti, Francesco Nunziato Moré, Romano Santucci, Idillio Tufi

Foto: Fotomaster Cortona
Pubblicità: Editrice Grafica l'Etruria - Cortona
Tel. 0575/62565

UN NUOVO CATALOGO

CASE COLONICHE NELLA VALDICHIANA

Il 25 giugno scorso, presso la Biblioteca di Arezzo, è stato presentato il catalogo intitolato "Case coloniche della Valdichiana", frutto di una ricerca promossa dall'Amministrazione Provinciale di Arezzo. Questa ricerca, coordinata dal prof. Gian Franco Di Pietro dell'Università di Firenze e dall'Arch. Marta Cecchini dell'Ufficio Pianificazione Territoriale della provincia, ha preso avvio dalla constatazione del grave stato di degrado in cui si trova il patrimonio edilizio rurale della Valdichiana in particolare e dell'intero territorio provinciale in generale.

"L'edilizia rurale ha sostenuto l'Assessore Provinciale alla Pianificazione Territoriale, Ferruccio Fabilli - è per la Valdichiana una ricchezza vitale al fine di valorizzare il proprio ambiente naturale, tanto ricco ed apprezzato da chiunque abbia avuto la ventura di soggiornarvi".

Ed il Prof. Di Pietro ha affermato che "... il patrimonio edilizio rurale della Toscana per la sua ricchezza delle varietà sub-regionali, per il lungo arco di tempo di formazione e di sviluppo, per la sua natura costitutiva di tipo diacronico che rende quasi ogni esemplare un individuo architettonico singolare, rappresenta, nel panorama nazionale, il corpus più cospicuo ed articolato...".

Da qui l'impegno della Provincia che, con la collaborazione degli Enti locali, ha fatto uno studio a tappeto dell'edilizia rurale della Valdichiana.

Per ogni edificio è stata

redatta una scheda con diverse informazioni: localizzazione, aggregazione degli edifici componenti, organico architettonico dell'edificio contenente l'abitazione, parti costitutive discriminanti, caratteristiche costruttive, ecc.

Sono state inserite, inoltre, alcune osservazioni sullo stato attuale. Questo studio si propone due obiettivi essenziali: per prima cosa fornirà del materiale ai Comuni per adeguare alle leggi regionali e nazionali le norme, contenute nei Piani Regolatori, di salvaguardia, tutela e recupero di costruzioni rurali ritenute di particolare valore culturale od ambientale.

Il secondo scopo è la proposta di finanziamento pubblico da parte della Provincia a coloro che restaureranno e riuseranno le costruzioni rurali risalenti alla bonifica granducale della Valle.

Per far conoscere anche al grande pubblico il lavoro svolto è stato stampato il suddetto catalogo.

Esso comprende alcune abitazioni rurali dei Comuni di Monte S. Savino, Marciano, Lucignano, Foiano e Cortona.

Dopo una introduzione del Prof. Di Pietro sulle modalità della ricerca, sulle

caratteristiche delle dimore rurali dal medioevo alla bonifica, inizia il vero e proprio Catalogo.

Su di esso sono riportate le foto delle abitazioni con alcuni dati di identificazione ed una breve descrizione storico-morfologica.

Per alcuni fabbricati vi sono pubblicate anche le piante.

A complemento del catalogo c'è un'utile carta topografica dei comuni interessati nella quale sono evidenziati gli edifici pubblicati.

Sono ottantatré le abitazioni rurali comprese nel Catalogo (su un totale di 189) facenti parte del Comune di Cortona.

Basterebbero queste a far comprendere le varie tipologie costruttive esistenti sul territorio provinciale: si va dalle piccole dimore della montagna, alle case-torri di origine medioevale, alle grandi "Leopoldine" della bonifica.

Speriamo che questo impegno dell'Amministrazione Provinciale porti ad una inversione di tendenza e si riesca a salvare quel grande patrimonio culturale rappresentato dalle antiche case coloniche.

Santino Gallorini

Mostra Fotografica

Domenica 31 luglio si inaugura a Palazzo Casali la Mostra fotografica dedicata a quattro professionisti dell'obbiettivo.

L'esposizione è organizzata dalla Azienda Autonoma di Turismo in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura.

Resterà aperta fino al 16 agosto.

LO SAPEVATE CHE

...nella Piazzetta Passerini, in Via Benedetti, secondo la pianta di Cortona di segnata dal Berrettini, vi era il "POZZO DEL COMUNE". Situato in posizione centrale è documentato anche dalla pianta di segnata dal Warren nel 1749.

...nella Piazza della Repubblica, dalla parte a monte, era situato un fabbricato sottostante la piazza di Pescheria destinato alla rivendita al pubblico di generi di prima necessità?

Sulla fronte a cinque arcate, costruite col sistema in pietrame quadrato, correva una tettoia sporgente sostenuta da mensoloni di legname, visibile in parte anche oggi. Il fabbricato era stato fatto costruire dal Comune e constava di locali coperti a volta.

Due dei locali oggi ospitano il Supermarket A&O di Molesini s.n.c., uno la Barberia Enzo Colzi ed un altro la profumeria Anna.

...il vicolo "Boccadoro" (sulla sinistra di via Berrettini, privo di sfondo) è denominato così a ricordo di Domenico Bernabei, intarsiatore di legni e bravo architetto? Nel 1533 fu regolarmente pagato, come risulta dai registri del comune di Parigi, per il progetto e la costruzione del famoso Hôtel de Ville.

Una via omonima è anche a Camucia: va da Piazza della Libertà (ex piazza Stazione) a Via Garibaldi.

In cammino e in ascolto

Anche noi abbiamo fame ...

C'è tanta gente che soffre la fame.

Quando ci diciamo questo, pensiamo ai popoli del coso detto Terzo Mondo e ci scorgono davanti agli occhi le immagini di bambini denutriti dell' Etiopia o delle bidonvilles dell'India... Uno sguardo di compassione, magari anche un'offerta e poi, tranquilli, continuiamo la vita di sempre, pilotati dagli stimoli del consumismo, tutta protesa ad "avere di più col minimo sacrificio".

Fermiamoci un momento a cerchiamo di ascoltare i desideri profondi che portiamo in cuore. Siamo onesti: anche noi abbiamo fame.

Fame di comprensione.

Fame di gioia.

Fame di sentirsi amati.

Fame di stima.

Fame di tempo.

Fame di amicizia.

Gesù sale alla montagna delle nostre difficoltà, delle nostre paure e ci aspetta. Andiamo da Lui, disposti a darGli fiducia, a credere nella Sua parola, quella che in queste domeniche ascoltiamo.

"Procuratevi un cibo che dura per l'eternità, quello che il Figlio dell'uomo vi dà...". Ci sembra un discorso strano. Gesù, come puoi darci il cibo di cui abbiamo bisogno se non ti vediamo, se non ti tocchiamo...?

Gesù vuole aver bisogno di noi. Quel ragazzo di Galilea aveva 5 pani e 2 pesci. Noi, ognuno di noi, abbiamo dei doni: il cuore per amare, il volto per sorridere, la parola per incoraggiare, il tempo per ascoltare, la voglia di vivere per dar gioia. Sono doni che spesso non riconosciamo di avere perché li vediamo fasciati di limiti, di incapacità e perché comunque ci sembra più grande la fame che sentiamo.

Gesù rende grazie al Padre per quei poveri 5 pani e quei 2 pesci, li dona alla gente ed ecco che 5000 persone vengono sfamate.

Oggi egli non opera diversamente.

Noi siamo gente affamata ma che allo stesso tempo può sfamare altri. Siamo gente bisognosa di riscoprire che dando si riceve: nel dono c'è Gesù perché c'è l'Amore.

Doniamo quella comprensione, quella gioia, quell'amore, quel tempo... di cui ci sentiamo affamati, ringraziando Dio per quello che siamo e per quello che ci dà. Scopriremo che non è cosa da poco!

Scopriremo di aver fame di Lui e che Lui è presente, è con noi e ci sazia: "Chi crede in Me non avrà più fame... Io son il pane della vita".

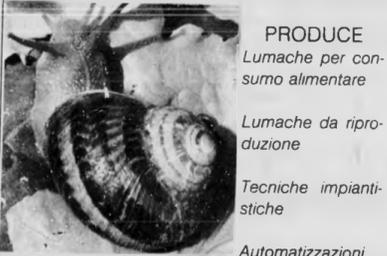
Le sorelle clarisse



CORTONA (AR) - Via Ghibellina n. 3
Tel. 603638



ELICOLTURA
..... VALDICHIANA



PRODUCE
Lumache per consumo alimentare

Lumache da riproduzione

Tecniche impiantistiche

Automatizzazioni

Fossa del Lupo Tel. 0575 / 62632 - 601072 - 62887
52042 CAMUCIA DI CORTONA (Arezzo)

CORTONA 30 LUGLIO - PIAZZA DELLA REPUBBLICA

TULLIO DE PISCOPO in concerto



RADIO FOXES

Cortona - In una cornice di eccezionale bellezza architettonica, quale la struttura medievale urbana di Piazza Signorelli, circondata da palazzi medievali e rinascimentali, caratterizzata dai toni grigi della pavimentazione a lastroni, delle cantonate e delle modanature in pietra serena, si scatenò il ritmo eclettico di una delle migliori interpretazioni dell'espressione artistica partenopea, capace di comunicare un sentimento jazz tra melodia e timbri, filtrato dalla raffinata sensibilità del grande percussionista jazz di fama internazionale, Tullio De Piscopo.

In testa alle classifiche dei 45 giri più venduti di musica leggera, applaudi-

ssimo a "St. Vincent Estate '88", partecipe ad appuntamenti musicali di risonanza internazionale, in Italia e all'estero, tra i quali il concerto "Harlem meets Napoli" tenutosi all'Apollo Theatre di New York lo scorso 30 novembre, dove insieme ad altri grandi della musica come: James Senese, Tony Esposito, Edoardo Bennato, ha proposto ad un pubblico ormai culturalmente preparato il meglio dell'espressione jazz italiana.

Con il brano "Andamento lento", conquista un più vasto pubblico, quello meno preparato ai ritmi jazz, sebbene sia un brano di elaborata e raffinata interpretazione di musicalità nera, ma che sin dalle prime bat-

tute suscita una forte carica emotiva.

Ma il pubblico più attento sa benissimo che Tullio De Piscopo ha già conquistato le classifiche europee,

tra queste quella inglese ormai, per definizione, considerata un gradino irraggiungibile per molti degli artisti italiani: con l'Album "Acqua e Vento" da cui è tratto il brano "Stop Bajon", che ha dato all'Album una spinta verso l'alto, tanto da far vendere più di 2 milioni di copie in tutta Europa.

Su ritmi e melodie, il suo lavoro diventa interessante e unico nel suo genere, così come le rielaborazioni in esplicita chiave moderna dei ritmi e delle melodie della musica classica di Verdi e Mozart e dei temi musicali mediterranei, africani e medio-orientali.

Da pochi giorni è uscito il suo nuovo album, che porta il titolo "Tullio De Piscopo '88", ancora una volta, immaneabilmente riaffiora dalle sue interpretazioni una comunicabilità musicale di indiscusso livello. Ma l'eccezionalità dell'album sta tra l'altro nella collaborazione con artisti di fama mondiale, come Billy Cobham, Alphonso Johnson, Lester Bowie, Chester Thompson, Delmor Brown, Mike Miller.



Un'artista singolare

E' Mimma di Mercatale che tutti conoscono per molti motivi, anche perché è la signora Scarpaccini, moglie dell'ex dottore sanitario.

Diversi anni or sono si dedicò alla pittura e per sua grande sorpresa acquistò presto ammirazione e fama, premi e lodi della stampa per i suoi acquarelli, le sue tempera e la sua scultura.

In questi ultimi tempi poi si è dedicata alla maiolica. Ne ha viste molte rappresentazioni paesaggi, nature morte ed anche nudi, meravigliose sia per la composizione che per il colore.

Mi sono chiesto spesso come abbia fatto a passare da una tecnica all'altra sempre con la certezza di raggiungere lo scopo, di riuscire con molta facilità ad esprimere se stessa, il suo carattere, il suo dinamismo, la sua fantasia.

Quando le ho chiesto una risposta ne ha riso molto, come se mi volesse dire che sono un ingenuo dinanzi a cose molto facili, o che io avessi fatto delle domande fuori luogo, o solo per complimento. Le sembrava molto facile vedere, scruta-

L'Urna di Santa Margherita da Cortona

Sono passati circa dieci anni da quando fu perpetrato il sacrilego furto della cornice d'argento dell'urna di Santa Margherita.

L'urna fu disegnata nel 1650 dal pittore Pietro Berrettini, il quale inviò da Roma anche una effigie di Santa Margherita su stoffa con ornamenti fiamminghi e alcune pietre preziose da porre sul capo della Santa.

L'urna fu commessa ad una nota argenteria di Fi-

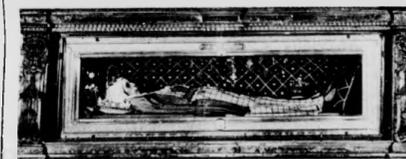
renze, ma terminato l'acconto richiesto furono pretesi altri scudi.

Vogliamo sapere per le offerte versate o da versare per la ripartizione dei danni occorsi a chi ci si deve rivolgere?

I cortonesi sono anelanti di saperlo.

Purtroppo il tempo passa veloce e porterà quel giorno, tanto atteso e solenne, delle celebrazioni del VII Centenario della morte di S. Margherita, nostra compatrona. Alle genti che verranno al Santuario da ogni parte del mondo non si potrà certamente mostrare una cornice devastata.

F. Bistacci



CASA FONDATA NEL 1880

Pinot di Pinot®

SELEZIONE DI VITIGNI PINOT D'ITALIA
PRODOTTO IN ESCLUSIVA DA

F. GANCIA & C.

VINO SPUMANTE SECCO

FERMENTAZIONE NATURALE

F. GANCIA & C. S.p.A. - CANELLI (ITALIA) 141/AT

BRUT - ALCOL 11% VOL - 75 cl.e

Il più bevuto dagli italiani,
il più bevuto dai cortonesi

CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

170 Dipendenze

Uffici di Rappresentanza:

Francoforte sul Meno, Londra, New York, Parigi.



la banca e qualcosa in più

EDITI DALLE LITOGRAFIE CORTONESI

I nostri libri

CORTONA IN CUCINA

La scorsa estate la prima edizione dell'opuscolo "Cortona in cucina" ottenne un significativo e lusinghiero successo.

È sulla scia di questo che anche quest'anno Comune e Azienda hanno riproposto la simpatica pubblicazione. Con una veste editoriale semplice ma di sicuro effetto (in copertina vediamo i "cocchi" cortonesi ed una succulenta bistecca) la nuova guida ai piaceri gastronomici della nostra terra presenta un elenco esauriente ed invogliante delle tavole imbandite nei ristoranti più famosi e nelle trattorie più caratteristiche.

Interessante ed utile è l'iniziativa dei menù turistico "tutto compreso" che permette ai turisti (specie giovani) di conoscere prima il prezzo di un pasto completo a scanso di equivoci o spese inaspettate.

Ma certamente la piccola guida gastronomica offre molto più al turista amante della buona tavola e con maggior tempo a disposizione per soffermarsi a gustare le ricette tipiche, i piatti della tradizione contadina, i menù ricercati di pesce. Insomma, ce n'è per tutti i gusti e tutte le tasche.

Stampato dalla Nuova Tipografia Sociale, l'opuscolo è distribuito gratuitamente.

